

Decreto Rettoriale n. 41/2010

- VISTO: il Decreto Ministeriale del 15 aprile 2005 - istitutivo dell'Università telematica Internazionale Uninettuno;
- VISTA: la legge 9.5.1989, n. 168;
- VISTA: la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA: la legge 21.6.1995, n. 236;
- VISTA: la legge 6.7.1998, n.210 che trasferisce alle Università le competenze ad espletare le procedure per il reclutamento di professori ordinari, associati e ricercatori;
- VISTO: il D.P.R. 23.3.2000, n.117 recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento di professori universitari di ruolo e di ricercatori;
- VISTO: il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni;
- VISTO: il bando, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 32 del 22 aprile 2008, con il quale è stata indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatori universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare M-STO/01 Storia medievale presso la Facoltà di Lettere dell'Università telematica Internazionale Uninettuno
- VISTA: la legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- VISTO: il D.R n. 9 dell'11 febbraio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 febbraio 2010, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice per la suddetta valutazione comparativa;
- VISTI: i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice;
- ACCERTATA: la regolarità degli atti;

DECRETA

Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice per valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno per il settore scientifico disciplinare M-STO/01 Storia medievale.

Dagli atti risulta indicato quale vincitore della suddetta valutazione comparativa la Dott.ssa Maria Elena Cortese, nata a Siena il 28/03/1969.

Il presente provvedimento verrà reso pubblico per via telematica.

Roma, 23/06/2010

Il Rettore
(prof. Maria Amata Garito)



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare MSTO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 2

Alle ore 8,00 del giorno 27 maggio 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- GIUSEPPE SERGI *Presidente*
- RINALDO COMBA *Componente*
- FRANCESCO PANERO *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla valutazione, sulla base dei criteri di massima individuati nella prima seduta, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati e consegnati dal Responsabile Amministrativo al Segretario della Commissione.

La Commissione prende atto della comunicazione fatta pervenire dal responsabile amministrativo della procedura (allegato n. 1), attestante che la pubblicizzazione dei criteri di massima ha avuto luogo dal 22 aprile 2010 e che pertanto la Commissione può proseguire i lavori, essendo decorso il termine di sette giorni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 117/2000.

La Commissione, sulla base dell'elenco dei candidati al concorso consegnato dal Responsabile del Procedimento in occasione della precedente riunione del 22/04/2010 (allegato 2), delle esclusioni operate dagli uffici (allegato 3) e delle rinunce pervenute (allegato 4), prende atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 15, e precisamente:

Federico	CANACCINI
Isabelle	CHABOT
Nico	CIAMPELLI
Maria Elena	CORTESE
Laura	ESPOSITO
Enrica	GUERRA
Mauro	LENZI
Chiara	MERCURI
Nicola	MONTESANO
Flaminia	PICHIORRI
Alma	POLONI
Renata	SALVARANI
Igor	SANTOS SALAZAR
Angela Rita	SCATTARELLA
Manuela	TALIENTO





Risultano esclusi dalla procedura di valutazione comparativa i candidati:

- -----
- Risultano rinunciatari alla procedura di valutazione comparativa i candidati:
- Marina Decò;
- Riccardo Rao;
- Luigi Russo;
- Francesca Tinti.

Tra i candidati da valutare, non hanno inviato le pubblicazioni alla sede dei lavori e, dunque, saranno valutati sulla sola base del *curriculum* e, comunque, convocati alle prove, i seguenti:

1. Nico Ciampelli;
2. Angela Rita Scattarella.

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso la sede della Uninettuno.

La Commissione verifica la corrispondenza tra la documentazione pervenuta e quella prodotta dai candidati unitamente all'istanza di partecipazione e trasmessa dall'Amministrazione alla Commissione stessa.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Nel valutare il curriculum complessivo del candidato, la commissione giudicatrice può tenere conto dei lavori scientifici in esso indicati, non compresi nel novero delle pubblicazioni inviate, prendendo in considerazione esclusivamente i criteri individuati nelle lettere c), d) ed e) dell'art. 4, comma 2, del D.P.R.n.117/2000, secondo quanto precisato dalla commissione tecnico consultiva del MURST nella riunione del 27.09.00.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

1) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Federico CANACCINI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

2) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Isabelle CHABOT.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la

procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

3) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Nico CIAMPELLI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

4) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Maria Elena CORTESE.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

5) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Laura ESPOSITO.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

6) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Enrica GUERRA.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

7) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Mauro LENZI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

8) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Chiara MERCURI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

9) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Nicola MONTESANO.



Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

10) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Flaminia PICHIORRI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

11) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Alma POLONI.



Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

12) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Renata SALVARANI.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

13) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Igor SANTOS SALAZAR.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

14) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Angela Rita SCATTARELLA.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22 aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

15) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Manuela TALIENTO.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame di tutti i titoli e le pubblicazioni, allo scopo di formulare un giudizio, secondo i criteri di valutazione già stabiliti nella riunione del 22

aprile 2010, che tenga conto dell'intero raggruppamento scientifico-disciplinare per il quale la procedura di valutazione comparativa è stata bandita, nella globalità degli insegnamenti che lo compongono. Ciascun commissario formula poi il proprio giudizio individuale e la commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 5).

La Commissione viene sciolta alle ore 14,30 e si riconvoca per il giorno 27 maggio 2010 alle ore 15,00.

Roma, 27 maggio 2010

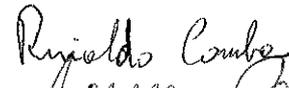
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. GIUSEPPE SERGI



- Prof. RINALDO COMBA



- Prof. FRANCESCO PANERO



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 3

Alle ore 15,00 del giorno 27 maggio 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*
- RINALDO COMBA – *Componente*
- FRANCESCO PANERO – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere allo svolgimento della prima prova delle due prove scritte.

La Commissione, visto il bando di concorso, procede alla formulazione della terna degli argomenti, uno dei quali costituirà l'oggetto della prima prova scritta.

A porte chiuse, la Commissione predispone tre tracce attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: L'Impero e la politica imperiale nei secoli XII-XIII;
- tema n. 2: Vescovi, città e clientele vassallatiche;
- tema n. 3: Villenove e villefranche: la politica insediativa dei comuni italiani.

La durata della prova è fissata in quattro ore.

I fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono separatamente rinchiusi in tre buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Si procede in seduta pubblica all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti, ciascuno dei quali firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegato1).

Risultano presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. Federico Canaccini;
2. Maria Elena Cortese;
3. Enrica Guerra;
4. Nicola Montesano;
5. Igor Santos Salazar.

La Commissione prende atto che risultano assenti i seguenti candidati:

Isabelle	CHABOT
Nico	CIAMPELLI
Laura	ESPOSITO
Mauro	LENZI
Chiara	MERCURI
Flaminia	PICHIORRI
Alma	POLONI
Renata	SALVARANI
Angela Rita	SCATTARELLA
Manuela	TALIENTO

A ciascun candidato vengono consegnati, siglati da un componente della Commissione, i fogli occorrenti per lo svolgimento della prova, unitamente a due buste: una piccola, contenente un cartoncino da compilare con le proprie generalità, e una grande, munita di linguetta bianca staccabile nella quale inserire l'elaborato e la busta piccola opportunamente chiusa.

Il Presidente dà poi lettura delle norme stabilite nella prima adunanza sullo svolgimento della prova, nonché degli artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificati ed integrati dal D.P.R. 693/96, concernenti gli adempimenti dei concorrenti e della Commissione durante e dopo lo svolgimento delle prove scritte.

Art. 13 Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte:

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Gli elaborati debbono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice o, nel caso di svolgimento delle prove in località diverse, da un componente del comitato di vigilanza (14/a).

I candidati non possono portare carte da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

La commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni stesse ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari. La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione sia disposta in sede di valutazione delle prove medesime.

Art. 14. Adempimenti dei concorrenti e della commissione al termine delle prove scritte.

Al candidato sono consegnate in ciascuno dei giorni di esame due buste di eguale colore: una grande munita di linguetta staccabile ed una piccola contenente un cartoncino bianco.

Il candidato, dopo aver svolto il tema, senza apporvi sottoscrizione, né altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita nel cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, anche la busta piccola nella grande che richiude e consegna al Presidente della commissione o del comitato di vigilanza od a chi ne fa

le veci. Il Presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci, appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

Al termine di ogni giorno di esame è assegnato alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero da apporsi sulla linguetta staccabile, in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.

Successivamente alla conclusione dell'ultima prova di esame e comunque non oltre le ventiquattro ore si procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta, dopo aver staccata la relativa linguetta numerata. Tale operazione è effettuata dalla commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza con l'intervento di almeno due componenti della commissione stessa nel luogo, nel giorno e nell'ora di cui è data comunicazione orale ai candidati presenti in aula all'ultima prova di esame, con l'avvertimento che alcuni di essi, in numero non superiore alle dieci unità, potranno assistere alle anzidette operazioni.

I pieghi sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento deve essere fatto a conclusione dell'esame e del giudizio di tutti gli elaborati dei concorrenti.

Il Presidente, fatta constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi d'esame, invita quindi un candidato a numerare le buste contenenti i temi da svolgere.

Successivamente la commissione invita un altro candidato ad estrarre la busta contenente il tema da svolgere.

Tali operazioni sono svolte rispettivamente da Enrica Guerra e da Federico Canaccini.

Risulta estratto il seguente tema, contenuto nella busta contrassegnata con il numero 3: Vescovi, città e clientele vassallatiche.

Dopo la lettura e dettatura del titolo del tema sorteggiato, un componente della Commissione dà lettura dei titoli dei temi contenuti nelle buste non sorteggiate.

La dettatura del tema sorteggiato si conclude alle ore 16,00.

I candidati, pertanto, dovranno consegnare gli elaborati entro le ore 20,00.

In calce al foglio recante il tema estratto, viene apposta dal Presidente la dicitura: "TEMA ESTRATTO". Il candidato che ha effettuato l'estrazione appone la propria firma su tutti e tre i fogli utilizzati recanti i temi.

La Commissione vigila affinché i concorrenti rispettino i dettami contenuti negli articoli di cui si è data lettura in precedenza.

Di ognuno dei candidati usciti dalla sede d'esame è stata presa nota su apposito foglio con la precisazione dell'orario sia di uscita che del rientro (allegato 2).

La prova si svolge regolarmente; ciascun candidato all'atto della consegna pone il cartoncino con i propri dati anagrafici nella busta piccola, che richiude; pone la busta piccola unitamente ai fogli ricevuti nella busta grande, che richiude e consegna al Presidente della Commissione.

Su ogni busta vengono apposte la firma del Presidente e di un componente della Commissione, e la data, in modo che resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta; sulla linguetta staccabile viene trascritto il numero progressivo attribuito al candidato sull'elenco generale.

Alle ore 20,00, avendo tutti i candidati terminato la prova e lasciato l'aula, la Commissione raccoglie tutte le buste in un plico debitamente sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico sarà tenuto in custodia presso una stanza chiusa a chiave posta negli stessi locali ove il concorso si svolge.

La Commissione decide infine di riconvocarsi per il giorno 28 maggio 2010 alle ore 8,00 nella medesima sede per lo svolgimento della seconda prova scritta.

Roma, 27 maggio 2010

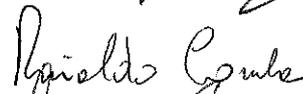
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*



- RINALDO COMBA – *Componente*



- FRANCESCO PANERO – *Segretario*



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

VERBALE N. 4

Alle ore 8,00 del giorno 28 maggio 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*
- RINALDO COMBA – *Componente*
- FRANCESCO PANERO – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere allo svolgimento della seconda prova delle due prove scritte.

La Commissione, visto il bando di concorso, procede alla formulazione della terna degli argomenti, uno dei quali costituirà l'oggetto della seconda prova scritta.

A porte chiuse, la Commissione predispone tre tracce attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: "Edictum de beneficiis" del 1037;
- tema n. 2: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: Investitura del vescovo d'Asti del 1095;
- tema n. 3: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: Polittico di S. Tommaso di Reggio (sec. X).

La durata della prova è fissata in quattro ore.

I fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono separatamente rinchiusi in tre buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Si procede in seduta pubblica all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti, ciascuno dei quali firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegato1).

Risultano presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. Federico Canaccini;
2. Maria Elena Cortese;



3. Enrica Guerra;
4. Nicola Montesano;
5. Igor Santos Salazar.

La Commissione prende atto che risultano assenti i seguenti candidati:

Isabelle	CHABOT
Nico	CIAMPELLI
Laura	ESPOSITO
Mauro	LENZI
Chiara	MERCURI
Flaminia	PICHIORRI
Alma	POLONI
Renata	SALVARANI
Angela Rita	SCATTARELLA
Manuela	TALIENTO

A ciascun candidato vengono consegnati, siglati da un componente della Commissione, i fogli occorrenti per lo svolgimento della prova, unitamente a due buste: una piccola, contenente un cartoncino da compilare con le proprie generalità, e una grande, munita di linguetta bianca staccabile nella quale inserire l'elaborato e la busta piccola opportunamente chiusa.

Il Presidente richiama le norme stabilite nella prima adunanza sullo svolgimento della prova, nonché degli artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificati ed integrati dal D.P.R. 693/96, concernenti gli adempimenti dei concorrenti e della Commissione durante e dopo lo svolgimento delle prove scritte. Tutti i candidati dichiarano di essere a conoscenza dei contenuti delle norme da ultimo menzionate, già lette dal presidente preliminarmente alla prima prova scritta e dispensano il Presidente dalla nuova lettura delle stesse.

Il Presidente, fatta constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi d'esame, invita quindi un candidato a numerare le buste contenenti i temi da svolgere.

Successivamente la commissione invita un altro candidato ad estrarre la busta contenente il tema da svolgere.

Tali operazioni sono svolte rispettivamente da Maria Elena Cortese e da Igor Santos Salazar.

Risulta estratto il seguente tema, contenuto nella busta contrassegnata con il numero 1: "Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: Investitura del vescovo d'Asti del 1095".

Dopo la lettura e dettatura del titolo del tema sorteggiato, un componente della Commissione dà lettura dei titoli dei temi contenuti nelle buste non sorteggiate.

La dettatura del tema sorteggiato si conclude alle ore 9,35.

I candidati, pertanto, dovranno consegnare gli elaborati entro le ore 13,35.

In calce al foglio recante il tema estratto, viene apposta dal Presidente la dicitura: "TEMA ESTRATTO". Il candidato che ha effettuato l'estrazione appone la propria firma su tutti e tre i fogli utilizzati recanti i temi.

La Commissione vigila affinché i concorrenti rispettino i dettami contenuti negli articoli di cui si è data lettura in precedenza.

Di ognuno dei candidati usciti dalla sede d'esame è stata presa nota su apposito foglio con la precisazione dell'orario sia di uscita che del rientro (allegato 2).

La prova si svolge regolarmente; ciascun candidato all'atto della consegna pone il cartoncino con i propri dati anagrafici nella busta piccola, che richiude; pone la busta piccola unitamente ai fogli ricevuti nella busta grande, che richiude e consegna al Presidente della Commissione.

Su ogni busta vengono apposte la firma del Presidente e di un componente della Commissione, e la data, in modo che resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta; sulla linguetta staccabile viene trascritto il numero progressivo attribuito al candidato sull'elenco generale.

Seduta stante, alla presenza di due candidati (Enrica Guerra e Maria Elena Cortese) invitati a presenziare all'operazione, la Commissione procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta.

La Commissione, individuate le buste appartenenti allo stesso candidato (aventi lo stesso numero d'ordine) procede a strappare le parti mobili delle etichette ove era riportato il numero d'ordine. A tal punto le due buste, divenute anonime, vengono entrambe inserite in un'altra busta che sarà sigillata e firmata sui lembi di chiusura dalla Commissione.

Tali operazioni si ripetono per gli elaborati di ogni candidato.

Alle ore 12,55 avendo tutti i candidati terminato la prova e lasciato l'aula, la Commissione raccoglie tutte le buste in un plico debitamente sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico sarà tenuto in custodia presso una stanza chiusa a chiave posta negli stessi locali ove il concorso si svolge.

La Commissione stabilisce di procedere alla valutazione delle prove scritte secondo le seguenti modalità:

- dopo avere aperto il plico, le buste contenenti gli elaborati abbinati al termine della 2a prova (in totale 5), verranno identificate con un numero progressivo (1 - 5);
- le buste verranno successivamente aperte e le coppie di buste in esse contenute verranno identificate con lo stesso numero della busta nella quale erano contenute, aggiungendo la lettera **a** e **b**, rispettivamente per la prima e per la seconda prova, desumibile dalla data apposta al momento della consegna;

- infine le buste contenenti gli elaborati, identificate con un numero e una lettera, verranno aperte e gli elaborati e le buste piccole contenenti il cartoncino con le generalità dei candidati verranno identificati con lo stesso numero e la stessa lettera della busta nella quale gli stessi erano contenuti;
- le buste piccole verranno collazionate per verificare la mancanza di qualsiasi segno che ne consenta l'identificazione, chiuse in apposito plico debitamente sigillato in modo da potere abbinare gli elaborati ai candidati soltanto al termine delle operazioni di correzione.

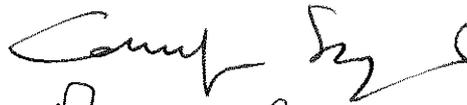
La Commissione decide infine di riconvocarsi per il giorno 28 maggio 2010 alle ore 14,00 nella medesima sede per la valutazione delle prove scritte.

Roma, 28 maggio 2010

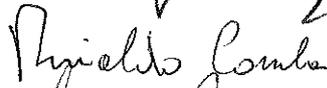
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*



- RINALDO COMBA – *Componente*



- FRANCESCO PANERO – *Segretario*



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Verbale n. 5 (valutazione delle prove scritte)

Alle ore 14,00 del giorno 28 maggio 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*
- RINALDO COMBA – *Componente*
- FRANCESCO PANERO – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla valutazione delle due prove scritte.

Il Segretario consegna alla Commissione il plico contenente gli elaborati, ricevuto in consegna al termine della seconda prova, facendone constatare l'integrità; il Presidente apre il plico e le buste in esso contenute vengono identificate secondo le modalità descritte nel Verbale 4; le buste piccole contenenti i cartoncini con le generalità dei candidati vengono esaminate per riscontrare la mancanza di segni di identificazione, e vengono raccolte in un'unica busta che il Presidente, dopo avere sigillato, dà in consegna al Segretario.

Si procede quindi collegialmente alla lettura degli elaborati relativi alla prima prova e, verificato che non è rinvenibile in essi alcun segno distintivo tale da incidere sull'anonimato dello stesso, viene attribuito a ciascun candidato, identificato esclusivamente a mezzo di un numero progressivo, un giudizio individuale da parte di ciascun commissario e un giudizio collegiale da parte dell'intera Commissione, come di seguito riportato:

candidato n. 1:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

E' un elaborato ben informato storiograficamente con una buona comprensione degli aspetti essenziali del tema proposto. La struttura risulta un po' sbilanciata nella descrizione, non richiesta, delle tipologie feudali; ed è discutibile che si sia costruita una contrapposizione fra i *capitanei* e i vescovi. La forma espressiva è migliorabile.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005
Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588
Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647
WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net




Elaborato abbastanza buono, piano e ricco di riferimenti bibliografici; qualche svista ortografica.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

L'elaborato ha un'esposizione scorrevole e l'analisi è sviluppata in modo piuttosto ampio.

giudizio collegiale:

Elaborato con ampia esposizione, ben articolata anche se con qualche sbilanciamento; la forma richiederebbe maggiore cura; la bibliografia è ben conosciuta e usata in modo congruo.

candidato n. 2:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

L'elaborato parte troppo da lontano, con informazioni superflue sul mondo tardoantico e su clientele vassallatiche regie diverse da quelle dei vescovi. Il tema specifico è trattato in modo parziale e con un certo numero di ingenuità.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Elaborato relativamente esteso, che non mette a fuoco il problema, peraltro centrale nella medievistica, del rapporto fra città, vescovi e clientele vassallatiche.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

Il linguaggio è quasi sempre chiaro anche se talora lo svolgimento è schematico e di impostazione manualistica.

giudizio collegiale:

Esposizione manualistica arricchita da osservazioni non prive di aggiornamento: tuttavia non riesce a mettere a fuoco il tema.

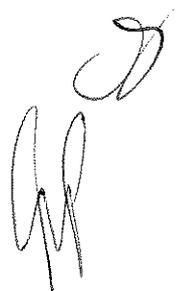
candidato n. 3:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

La trattazione si disperde in una premessa-inquadramento troppo lunga. L'esemplificazione su Ferrara può essere utile, ma in sostanza il tema delle clientele vescovili non è affrontato.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Lavoro un po' asfittico, e in qualche luogo localistico, che, pur con qualche riferimento storiografico, stenta a mettere a fuoco il tema proposto.



L'impostazione della prima prova scritta è prevalentemente analitica. Non sempre lo svolgimento è aderente alla traccia.

giudizio collegiale:

Lo svolgimento è in gran parte non aderente alla traccia, affronta temi diversi perdendo di vista il tema specifico.

Analogamente si procede per la valutazione degli elaborati relativi alla seconda prova:

candidato n. 1:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

L'analisi, un po' pretenziosa sul piano metodologico, è ricca di apprezzabili riflessioni di contesto mentre è limitata nello specifico testuale. L'abbozzo di analisi sociale dei consoli è priva della consapevolezza della loro provenienza mercantile, nel caso del documento astigiano.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

L'elaborato è abbastanza ricco di spunti esegetici, talvolta un po' esornativi, ma nel complesso è positivo.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

L'analisi del documento proposto ha suggerito al candidato diverse suggestioni interpretative, per lo più appropriate.

giudizio collegiale:

L'analisi è ricca di spunti, le suggestioni interpretative sono (con poche eccezioni) appropriate, il compito è stato eseguito positivamente.

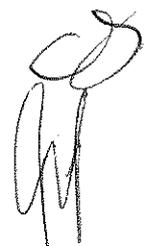
candidato n. 2:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

Dopo una buona e completa analisi diplomatistica, il candidato dà prova di un buon superamento della vecchia storiografia ecclesiastica in tema di pre-riforma e di poteri temporali dei vescovi. Il documento è trattato in ogni sua parte, con completezza. L'unico errore interpretativo è legato all'idea che il vescovo sia stato "costretto" a compiere l'investitura.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

L'elaborato è abbastanza buono, con qualche spunto diplomatistico e numerose osservazioni anche di carattere economico.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

L'analisi del documento è introdotta da una partizione diplomatistica schematica ma esaustiva ed è condotta in modo appropriato.

giudizio collegiale:

Più che sufficiente l'analisi diplomatistica, la contestualizzazione si avvale di un buon aggiornamento storiografico.

candidato n. 3:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

Il candidato dà per scontato che i consoli appartengano alla "nobiltà locale". Tutta la trattazione è condizionata da un grave errore ("iudex" inteso come "iudaeus") e, per trascinamento, da un fraintendimento su cognomi come Bulgarus e Saracenus.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Il fraintendimento di qualche termine porta il candidato completamente fuori strada.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

L'analisi del documento ha suggerito al candidato alcune ipotesi interpretative non corrette.

giudizio collegiale:

L'analisi si sviluppa in ipotesi interpretative in parte errate a causa del fraintendimento di un termine all'origine di una deviazione del percorso.

candidato n. 4:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

Il candidato usa il concetto di "semipubblico", oggi superato, ma lo fa consapevolmente citando gli autori tradizionali di riferimento. L'analisi è molto ben costruita, la presentazione storica è ottima, la terminologia istituzionale è usata egregiamente. Inoltre c'è consapevolezza - dipendente da letture aggiornate - del carattere mercantile della prima aristocrazia consolare astigiana.



giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Lavoro davvero pregevole per la chiarezza della contestualizzazione e dell'analisi del testo.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:



Nella seconda prova scritta il candidato ha fatto seguire a una adeguata analisi diplomatica un'esegesi appropriata del documento, inquadrandolo storicamente in modo corretto ed esaustivo.

giudizio collegiale:

Buona la parte di analisi del documento, eccellente l'interpretazione, molto aggiornati i riferimenti storiografici.

candidato n. 5:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi:

L'identità vescovile dell'autore dell'atto ha indotto il candidato a sbilanciare la sua trattazione su temi ecclesiastici generali, dal papato alle crociate. Non è colto il problema del rapporto città-territorio, se non là dove si accenna a un inverosimile progetto di "creazione di una nuova diocesi".

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba:

Introduzione troppo ampia e fuori luogo; l'interpretazione del documento è carente e spesso erronea.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero:

L'ampia introduzione all'analisi dell'atto scritto non è sempre pertinente al contenuto del documento, illustrato in forme solo parzialmente appropriate.

giudizio collegiale:

La trattazione prescinde in gran parte dal documento, per procedere a sviluppi di storia ecclesiastica generale non pertinente.

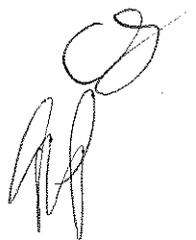
Il Presidente chiede al Segretario di consegnare alla Commissione il plico contenente le buste piccole con i cartoncini con le generalità dei candidati per procedere all'identificazione dei candidati.

Il Segretario, nel consegnare il plico, ne fa constatare a tutti l'integrità; il Presidente lo apre e procede all'apertura delle buste in esso contenute; la Commissione collegialmente procede all'identificazione dei candidati:

candidato n. 1: Igor Santos Salazar;
candidato n. 2: Federico Canaccini;
candidato n. 3: Enrica Guerra;
candidato n. 4: Maria Elena Cortese;
candidato n. 5: Nicola Montesano.



Tutto il materiale relativo alle prove di esame viene racchiuso in un plico allegato al presente verbale (allegato n. 1).



La Commissione si riconvoca per il giorno 29 maggio 2010 alle ore 8,30 presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno a Roma per procedere alla prova orale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, una delle quali completa di n. 1 allegati.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

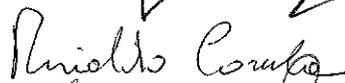
La seduta è tolta alle ore 20,30.

La Commissione

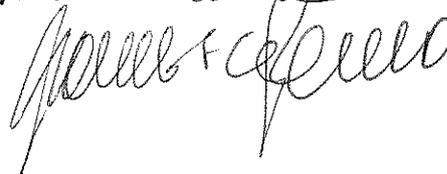
- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*



- RINALDO COMBA – *Componente*



- FRANCESCO PANERO – *Segretario*



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Verbale n. 6 (prova orale e valutazione)

Alle ore 8,30 del giorno 29 maggio 2010 presso la sede della Università Telematica Internazionale Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, si sono riuniti i seguenti Professori:

- Prof. Giuseppe Sergi – *Presidente*
- Prof. Rinaldo Comba – *Componente*
- Prof. Francesco Panero – *Segretario*

membri della Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 9 del 11/02/2010 (G.U. n. 14 del 19/02/2010), per procedere alla prova orale.

Sulla scorta dei criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare, sono determinati, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, i quesiti da porre ai candidati relativamente alle discipline del settore scientifico disciplinare. I quesiti individuati sono N° 8. **(Deve essere individuato un numero di quesiti pari ad almeno il numero dei candidati + 2, ciò in quanto anche l'ultimo candidato possa potere sorteggiare il proprio titolo su almeno 3 quesiti.) (Tutti i quesiti scelti dalla Commissione per essere sottoposti ai candidati per l'estrazione, devono essere consegnati in allegato al presente verbale)**

La prova orale verte sulle discipline del settore scientifico-disciplinare e sulla verifica della conoscenza di una lingua straniera tra inglese, francese e arabo, così come previsto nell'art. 7 del bando concorsuale.

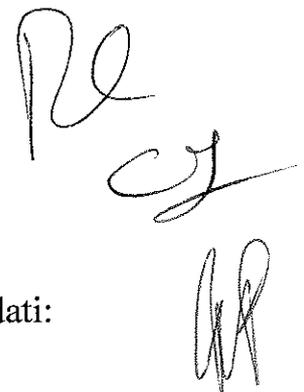
Si procede all'identificazione dei candidati presenti a mezzo di idoneo documento di riconoscimento; ciascun candidato appone la propria firma sul foglio di presenza allegato al presente verbale (allegato n. 1).

Risultano presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. Federico Canaccini;
2. Maria Elena Cortese;
3. Enrica Guerra;
4. Nicola Montesano;
5. Igor Santos Salazar.

La Commissione prende atto che risultano assenti i seguenti candidati:

Isabelle CHABOT
Nico CIAMPELLI



Laura	ESPOSITO
Mauro	LENZI
Chiara	MERCURI
Flaminia	PICHIORRI
Alma	POLONI
Renata	SALVARANI
Angela Rita	SCATTARELLA
Manuela	TALIENTO

Si procede secondo l'ordine alfabetico generale; la prova di esame è pubblica.

Viene chiamato il candidato Federico Canaccini il quale estrae a sorte uno degli argomenti sui quali sostenere la prova.

L'argomento sorteggiato è: "La crescita demografica e lo sviluppo delle città".

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

Candidato Federico Canaccini:

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi: Chiamato a rispondere su crescita demografica e sviluppo delle città, tende a soffermarsi sui quadri generali ma mostra competenze su più fronti. Nel commento degli scritti dà prova di aver compreso i limiti delle sue trattazioni. Ben superata la prova in lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba: Il candidato riferisce sul tema sorteggiato avviando la riflessione con qualche incertezza e la sviluppa poi con maggiore sicurezza. Mostra di aver compreso alcuni limiti delle proprie prove scritte e rivela una sicura padronanza della lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero: Il candidato espone correttamente i punti fondamentali dell'argomento sorteggiato. Chiarisce alla Commissione alcuni passaggi delle prove scritte. E' buona la conoscenza della lingua straniera.

giudizio collegiale:

Il candidato risponde bene sui quadri generali e ragiona con consapevolezza sui limiti delle sue prove scritte. Buona la conoscenza dell'inglese.

Viene chiamata la candidata Maria Elena Cortese la quale estrae a sorte uno degli argomenti sui quali sostenere la prova.

L'argomento sorteggiato è: "Il regno italico dalla fine del secolo IX all'XI".

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

Candidata Maria Elena Cortese :

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi: Chiamata a rispondere su "Il regno italico dalla fine del secolo IX all'XI" la candidata dimostra sicuro possesso delle nozioni e ottima capacità valutativa dei problemi. Nel commento degli scritti

aggiunge informazioni preziose ai già buoni elaborati. Superata la prova in lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba: La candidata affronta con sicurezza, ampie conoscenze e buone capacità di inquadramento storiografico il tema sorteggiato. Illustra e approfondisce ulteriormente le argomentazioni dei suoi scritti. Buona la conoscenza della lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero: La candidata affronta con grande competenza l'argomento sorteggiato, discute con piena consapevolezza le prove scritte, traduce in modo brillante il testo in lingua straniera proposto.

giudizio collegiale:

Prova orale maiuscola, con perfetto equilibrio fra nozioni e problemi. Ottima conoscenza dell'inglese.

Viene chiamata la candidata Enrica Guerra il quale estrae a sorte uno degli argomenti sui quali sostenere la prova.

L'argomento sorteggiato è: "L'economia curtense".

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

Candidata Enrica Guerra :

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi: Chiamata a rispondere a una domanda sull'economia curtense, dà prova di una informazione manualistica ma aggiornata, se pur con qualche carenza di approfondimento. Consapevole dei limiti delle sue prove scritte, ha superato bene la prova di lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba: La candidata affronta con cognizioni sufficienti il tema propostole e mostra di aver compreso i limiti dei propri scritti. Più che buona la conoscenza dell'inglese.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero: La candidata espone, con buona conoscenza degli aspetti particolari, il quesito sorteggiato. E' consapevole della discutibilità interpretativa della seconda prova scritta. Conosce bene la lingua inglese.

giudizio collegiale:

Nell'orale la candidata dà prova, pur con qualche carenza, di un'informazione manualistica ma aggiornata e mostra di aver compreso i limiti dei propri scritti. Buona la conoscenza dell'inglese.

Viene chiamato il candidato Nicola Montesano il quale estrae a sorte uno degli argomenti sui quali sostenere la prova.

L'argomento sorteggiato è: "Incastellamento e signorie rurali".

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

Candidato Nicola Montesano :

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi: Chiamato a esprimersi su incastellamento e signorie rurali mostra lacune informative e ammette di essere poco attrezzato sulla storia generale, nell'orale come nello scritto ha piegato la trattazione ai suoi interessi personali, rimanendo ai margini degli argomenti. Supera discretamente la prova di lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba: Il candidato ha difficoltà di inquadramento del tema proposto, riconosce i limiti dei propri scritti e conosce abbastanza bene l'inglese.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero: Il candidato ha una conoscenza superficiale dell'argomento e non è aggiornato sul dibattito storiografico. Riconosce i limiti rilevati nelle sue prove scritte. Abbastanza buona la conoscenza della lingua straniera.

giudizio collegiale:

Il candidato mostra lacune informative e rimane ai margini degli argomenti. Riconosce abbastanza bene i limiti rilevati dalla Commissione nelle sue prove scritte.

Viene chiamato il candidato Igor Santos Salazar il quale estrae a sorte uno degli argomenti sui quali sostenere la prova.

L'argomento sorteggiato è: "Dalle scuole cattedrali all'università".

Al termine, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale:

Candidato Igor Santos Salazar :

giudizio del commissario prof. Giuseppe Sergi: Chiamato a rispondere sull'argomento "Dalle scuole cattedrali all'università" riesce bene a mettere al servizio di un'impostazione problematica le informazioni forse frammentarie derivate dalle sue letture. Buone sia la discussione sugli scritti sia la prova di inglese.

giudizio del commissario prof. Rinaldo Comba: Il candidato affronta l'argomento propostogli a partire dalla propria esperienza di ricerca e discute con sicurezza il contenuto delle proprie prove scritte. Sicura la conoscenza della lingua inglese.

giudizio del commissario prof. Francesco Panero: Il candidato ha buone conoscenze generali sull'argomento sorteggiato e sa risolvere abbastanza bene alcuni quesiti di

approfondimento. Discute le prove scritte giustificando la lunga introduzione della prima prova scritta. Traduce in modo appropriato il brano proposto in lingua inglese.

giudizio collegiale:

Ampia cultura e pluralità di riferimenti bibliografici hanno consentito al candidato risposte dignitose su un tema molto lontano dalle sue ricerche. Ottima conoscenza dell'inglese.

Completate tutte le prove, in seduta riservata, la Commissione procede, sulla base dei giudizi collegiali espressi: a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni b) di prove scritte c) di prova orale, a formulare il giudizio complessivo:

Candidato Federico Canaccini :

giudizio complessivo:

Il candidato non solo è dotato di una solida formazione post-laurea, ma ha già fatto fronte a impegni didattici di responsabilità. I suoi studi su aspetti dell'ideologia politica comunale e, in parte, su aspetti militari sono originali e ben documentati. Negli scritti ha rimediato alla genericità della prima prova con una buona analisi della fonte nella seconda prova. Nell'orale è risultato sicuro sui quadri generali mentre ha manifestato qualche incertezza negli approfondimenti. La valutazione complessiva del candidato è buona.

Candidato Maria Elena Cortese :

giudizio complessivo:

La candidata ha conseguito il dottorato a Firenze, la borsa postdottorale a Siena, un assegno di ricerca a Pisa; le è stato anche attribuito, a Siena, un contratto di insegnamento. Le sue pubblicazioni, condotte su un'ampia base documentaria, sono molto originali e in dialogo fecondo con la medievistica internazionale. Le prove scritte sono risultate di prim'ordine così come la prova orale, dove ha ben problematizzato l'abbondanza di nozioni di cui dispone. La valutazione complessiva della candidata è ottima.

Candidato Enrica Guerra:

giudizio complessivo:

La formazione della candidata presso l'università di Ferrara è stata integrata da proficui contatti internazionali. Nelle sue pubblicazioni ha alternato contributi molto innovativi a ricostruzioni, talora, a metà strada fra ricerca e divulgazione; la sua attività di ricerca rivela in ogni caso una buona maturità di studiosa. Le prove scritte appaiono meno convincenti per lo svolgimento limitato e per alcuni fraintendimenti. Nell'orale ha dato prova di una formazione manualistica ma aggiornata. Il giudizio è complessivamente sufficiente.



Candidato Nicola Montesano :

giudizio complessivo:

Nelle sue non numerose e un po' localistiche pubblicazioni il candidato ha lavorato con serietà su ordini ospedalieri, inserimento socio-territoriale degli enti relativi, legami con il movimento crociato, dimostrando un interesse per la storia medievale che potrà essere meglio sviluppato in futuro. Nelle prove scritte è stato scarsamente aderente ai temi proposti e ha sviluppato argomentazioni non pertinenti. Nell'orale ha mostrato lacune informative ed è rimasto ai margini degli argomenti. La Commissione ritiene che il giudizio complessivo non possa essere positivo.

Candidato Igor Santos Salazar :

giudizio complessivo:

Il candidato, conseguito il dottorato di ricerca a Bologna, ha proseguito un itinerario di formazione fra Italia, università di Salamanca e altre sedi estere. La sua produzione si segnala per ampiezza di competenze su un arco cronologico lungo e per uno speciale impegno storiografico sui temi della distrettuazione postcarolingia. Gli scritti, pur con qualche divagazione, sono risultati ben informati e metodologicamente aggiornati. Nella prova orale ha dimostrato versatilità e aggiornati orizzonti culturali. La valutazione complessiva del candidato è più che buona.

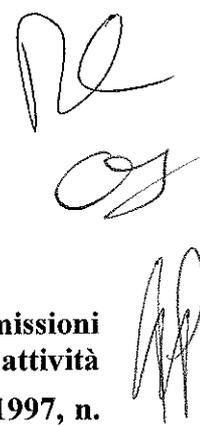
La Commissione procede quindi, sulla base dei giudizi complessivi, alla valutazione comparativa finale. Il Presidente dichiara aperta la discussione. I componenti della Commissione intervengono confrontando tutti i giudizi espressi sui candidati.

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore.

Ciascun commissario, dunque, esprime una preferenza su uno solo dei candidati; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti preferenze.

Al termine della discussione, si procede alla votazione secondo l'ordine alfabetico dei candidati, con il seguente risultato:

- candidato Federico Canaccini: voti favorevoli 0;
- candidato Maria Elena Cortese: voti favorevoli 3;
- candidato Enrica Guerra: voti favorevoli 0;
- candidato Nicola Montesano: voti favorevoli 0;
- candidato Igor Santos Salazar: voti favorevoli 0.



(Si ricorda che "Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 230 del 4.11.2005, le Commissioni giudicatrici sono tenute a valutare come titoli preferenziali il dottorato di ricerca e le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'art.51 comma 6, Legge 27.12.1997, n.

449, di borsisti post- dottorato ai sensi della Legge 30.11.1989 n.398, nonché di contrattisti ai sensi del comma 14 dell'art.1 Legge 230/2005")

Il totale dei voti favorevoli espressi non potrà essere superiore a tre.

(Si ritiene che la trascrizione dei voti espressi risponda all'esigenza di riportare con la massima chiarezza e trasparenza l'andamento dei lavori. Tuttavia, poiché essa non è esplicitamente richiesta dalla legge, qualora la Commissione lo ritenga opportuno potrà limitarsi all'individuazione del vincitore precisando se la determinazione è stata assunta all'unanimità o a maggioranza.

In caso di mancanza di unanimità, inoltre, i commissari in minoranza hanno la facoltà di allegare al verbale una motivata dichiarazione di dissenso, firmata per presa visione dagli altri componenti e seguita dalle controdeduzioni di questi ultimi.

E' appena il caso di evidenziare che in ogni caso l'indicazione della Commissione dovrà essere coerente con i giudizi espressi e con le valutazioni emerse in sede di comparazione, per evitare contestazioni sotto il profilo della logica).

Il Presidente dichiara conclusa la votazione.

In base all'esito della stessa, la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, indica il vincitore nella valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno" nella persona della dott.: Maria Elena Cortese.

Il presente verbale letto, approvato e sottoscritto in duplice copia, completo di n. 2 allegati, viene chiuso alle ore 13,20.

I verbali e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione vengono presi in consegna dal Segretario.

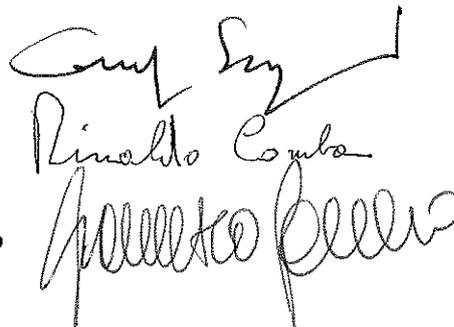
La Commissione resta riunita per la stesura della relazione riassuntiva dei lavori svolti, redatta separatamente dal presente verbale.

La Commissione:

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*

- RINALDO COMBA – *Componente*

- FRANCESCO PANERO – *Segretario*



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Si suggerisce di riportare – in forma di scheda riassuntiva allegata al verbale - i giudizi individuali, collegiali e complessivi dei soli candidati che hanno concluso la procedura, con esclusione quindi di coloro che hanno prodotto formale rinuncia o che non si sono presentati a sostenere le prove)

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con decreto rettorale pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV[^] Serie Speciale n. 13 del 16/02/2010, e così composta:

- FRANCESCO PANERO – UNIVERSITA' DI TORINO
- RINALDO COMBA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
- GIUSEPPE SERGI – UNIVERSITA' DI TORINO

si è insediata il giorno 22 aprile 2010 alle ore 11,00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale,.

Ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Giuseppe Sergi, del Segretario nella persona del prof. Francesco Panero.

Presa visione dell'elenco dei candidati, ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4[^] grado incluso con gli altri Commissari e con i candidati, e inoltre che non sussistevano cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. .

La Commissione ha preso atto della presenza di n. 19 candidati.

La Commissione ha poi individuato, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4, commi da 2 a 5, del D.P.R. n. 117/2000 e dall'art. 1, comma 7, della legge 4.11.2005 n. 230, i criteri di massima, così come riportati in allegato al Verbale n. 1 del 26/03/2010, con i quali procedere alla valutazione comparativa.

Alle ore 8,00 del giorno 27 maggio 2010, presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione ha preso atto della comunicazione fatta pervenire dal responsabile amministrativo della procedura, attestante l'avvenuta

pubblicizzazione, nei termini di legge, dei criteri di massima fissati nella prima riunione.

La Commissione, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, ha esaminato la documentazione prodotta esprimendo i giudizi individuali e collegiali.

Alle ore 15,00 del giorno 27 maggio 2010, presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere alla prima delle due prove scritte.

Sono state predisposte tre tracce, attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: L'Impero e la politica imperiale nei secoli XII-XIII;
- tema n. 2: Vescovi, città e clientele vassallatiche;
- tema n. 3: Villenove e villefranche: la politica insediativa dei comuni italiani.

Sono risultati presenti n. 5 candidati, e, precisamente:

1. Federico Canaccini;
2. Maria Elena Cortese;
3. Enrica Guerra;
4. Nicola Montesano;
5. Igor Santos Salazar.

È stato estratto il tema sopra indicato con il numero 2; il Presidente ne ha dato lettura.

La prova si è svolta regolarmente.

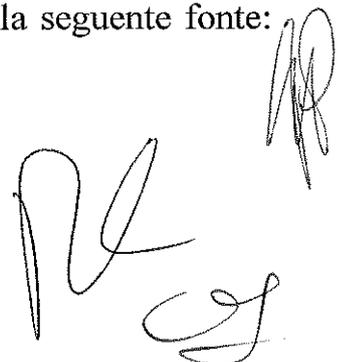
Alle ore 8,00 del giorno 28 maggio 2010, presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita, presente al completo, per procedere alla seconda prova scritta.

La Commissione ha predisposto tre tracce attinenti al settore a concorso, di seguito trascritte:

- tema n. 1: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: "Edictum de beneficiis" del 1037;
- tema n. 2: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: Investitura del vescovo d'Asti del 1095;
- tema n. 3: Interpretare, commentare e contestualizzare la seguente fonte: Polittico di S. Tommaso di Reggio (sec. X).

Sono risultati presenti i candidati:

1. Federico Canaccini;
2. Maria Elena Cortese;
3. Enrica Guerra;



4. Nicola Montesano;
5. Igor Santos Salazar.

È stato estratto il tema sopra indicato con il numero 2.

La prova si è svolta regolarmente.

La Commissione ha proceduto quindi alla valutazione delle prove scritte, dando corso collegialmente alla lettura degli elaborati relativi alla prima prova e attribuendo a ciascun elaborato, identificato esclusivamente a mezzo di un numero progressivo, un giudizio individuale da parte di ciascun commissario e un giudizio collegiale previa comparazione dei giudizi individuali.

Analoga procedura è stata adottata per la valutazione degli elaborati relativi alla seconda prova.

Al termine, si è provveduto a identificare gli autori dei singoli elaborati e ad attribuire a ciascuno di essi i giudizi espressi.

Alle ore 8,30 del giorno 29 maggio 2010, presso la sede dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", al Corso Vittorio Emanuele II n. 39, Roma, la Commissione si è nuovamente riunita per procedere alla elaborazione degli argomenti di discussione per la prova orale, al sorteggio degli stessi, allo svolgimento delle prove orali ed alla formulazione dei relativi giudizi.

- Il candidato Federico Canaccini ha discusso il seguente argomento: "La crescita demografica e lo sviluppo delle città".

- Il candidato Maria Elena Cortese ha discusso il seguente argomento: "Il regno italico dalla fine del secolo IX all'XI".

- Il candidato Enrica Guerra ha discusso il seguente argomento: "L'economia curtense".

- Il candidato Nicola Montesano ha discusso il seguente argomento: "Incastellamento e signorie rurali".

- Il candidato Igor Santos Salazar ha discusso il seguente argomento: "Dalle scuole cattedrali all'università".

Al termine di ciascuna prova, la Commissione, a porte chiuse, ha espresso i giudizi individuali e quello collegiale.

Completate tutte le prove, in seduta riservata, la Commissione ha proceduto, sulla base dei giudizi collegiali espressi: a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni b) di prove scritte c) di prova orale, a formulare il giudizio complessivo su ciascun candidato.

La Commissione ha proceduto quindi alla discussione finale, svoltasi mediante la comparazione dei giudizi complessivi.

Al termine della discussione, si è proceduto alla votazione con il seguente risultato:

- candidato Federico Canaccini: voti favorevoli 0;
- candidato Maria Elena Cortese: voti favorevoli 3;
- candidato Enrica Guerra: voti favorevoli 0;
- candidato Nicola Montesano: voti favorevoli 0;
- candidato Igor Santos Salazar: voti favorevoli 0.

La Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha indicato il vincitore nella valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) presso la Facoltà di Lettere dell'Università Telematica Internazionale "Uninettuno", di cui alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008, nella persona della dott.:

Maria Elena Cortese.

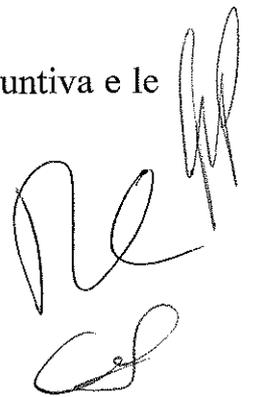
Allo scopo di consentire gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 117/2000, per ciascuno dei candidati viene predisposta una scheda riportante i giudizi individuali, collegiali e complessivi espressi, che viene allegata alla presente relazione:

- candidato Federico Canaccini: allegato n. 1
- candidato Maria Elena Cortese: allegato n. 2
- candidato Enrica Guerra: allegato n. 3
- candidato Nicola Montesano: allegato n. 4
- candidato Igor Santos Salazar: allegato n. 5.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Il Segretario procederà alla consegna, al responsabile amministrativo della procedura, di tutto il materiale relativo ai lavori svolti:

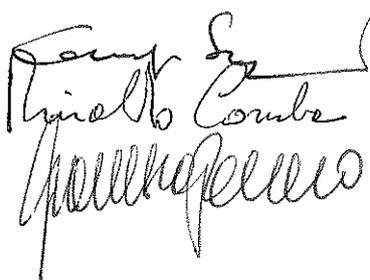
- verbali in duplice copia, una delle quali completa di allegati;
- relazione riassuntiva in quadruplica copia, ciascuna delle quali completa dei giudizi individuali e collegiali espressi nei confronti dei candidati sottoposti alla comparazione finale;
- documentazione prodotta dai candidati;
- supporto informatico (floppy disk) contenente la sola relazione riassuntiva e le schede individuali dei candidati che hanno concluso la procedura.



Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 14,30 del giorno 29 maggio 2010.

La Commissione:

- GIUSEPPE SERGI – *Presidente*
- RINALDO COMBA – *Componente*
- FRANCESCO PANERO – *Segretario*



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato presso la Facoltà di LETTERE dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia medievale) – D.R. n. 7 del 22/04/2008 – Supplemento Ordinario alla G.U. della Repubblica Italiana (IV Serie Speciale) n. 32 del 22/04/2008

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 29 maggio 2010

Candidato Federico Canaccini:

curriculum sintetico (*suggerito*)

La Commissione collegialmente valuta il *curriculum* e prende atto dei titoli presentati dal candidato. In particolare rileva che ha conseguito il diploma di specializzazione in studi medievali presso il pontificio ateneo Antonianum di Roma e il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze, è cultore della materia di storia medievale e ha svolto attività didattica integrativa e nell'ambito di master, ha presentato relazioni ad alcuni convegni.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Nella sua produzione, per ora quantitativamente limitata sul piano scientifico (non mancano efficaci pagine divulgative, ad esempio su Campaldino) Federico Canaccini mostra di muoversi con sicurezza e competenza fra temi anche lontani che riesce a rendere utilmente complementari: cultura politica, società, territorio. Per la finezza dell'analisi e l'aggiornamento bibliografico risulta importante la sua monografia su Matteo d'Acquasparta.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Tra le pubblicazioni presentate dal candidato spicca un non ponderoso volume, che affronta con coraggio e competenza una delle pagine più discusse della storia di Firenze, mettendo a frutto - sulla legazione nella città toscana del cardinale Matteo d'Acquasparta, già frate Minore - un abbondante materiale anche inedito, in parte pubblicato in appendice. Esso costituisce il coronamento di una varia e diversificata produzione scientifica, che, pur non abbondante, restituisce l'immagine di uno studioso serio, promettente e preparato, interessato anche, pur se con risultati talora meno convincenti, alla divulgazione storica.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato Federico Canaccini presenta titoli congruenti con la disciplina oggetto di valutazione comparativa. Dal *curriculum* emerge il suo impegno continuativo nell'attività di ricerca a partire dal 2002 e in particolare nel settore degli studi storico-politici e ideologici riconducibili alla storia del ghibellinismo, come spicca dalla lettura del saggio *Un nuovo documento sui ghibellini fiorentini nel Duecento* e del volume *Matteo d'Acquasparta tra Dante e Bonifacio VIII*. Un altro filone di ricerca riguarda le tecniche militari, in cui si è finora espresso attraverso un saggio di ricerca e alcune pubblicazioni divulgative. Studioso attento in particolare alle fonti cronachistiche e diplomatistiche, sta impostando nuovi studi di elevato interesse storiografico.

giudizio collegiale :

Il candidato ha conseguito risultati rilevanti nel settore degli studi riconducibili alla storia del ghibellinismo. Trattando in modo nuovo argomenti che la storiografia degli ultimi anni aveva parzialmente trascurati, Canaccini pone le premesse per sviluppi futuri in cui i due suoi filoni d'indagine (la cultura politica e le tecniche militari) si compongano in modo originale in una dimensione ideologico-sociale. Al servizio dei suoi interessi il candidato mette una solida conoscenza delle fonti cronachistiche e un sicuro metodo d'analisi delle fonti documentarie. Il suo curriculum manifesta una formazione ben avviata.

prima prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

L'elaborato parte troppo da lontano, con informazioni superflue sul mondo tardoantico e su clientele vassallatiche regie diverse da quelle dei vescovi. Il tema specifico è trattato in modo parziale e con un certo numero di ingenuità.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Elaborato relativamente esteso, che non mette a fuoco il problema, peraltro centrale nella medievistica, del rapporto fra città, vescovi e clientele vassallatiche.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il linguaggio è quasi sempre chiaro anche se talora lo svolgimento è schematico e di impostazione manualistica.

giudizio collegiale :

Esposizione manualistica arricchita da osservazioni non prive di aggiornamento: tuttavia non riesce a mettere a fuoco il tema.

seconda prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Dopo una buona e completa analisi diplomatistica, il candidato dà prova di un buon superamento della vecchia storiografia ecclesiastica in tema di pre-riforma e di poteri temporali dei vescovi. Il documento è trattato in ogni sua parte, con completezza. L'unico errore interpretativo è legato all'idea che il vescovo sia stato "costretto" a compiere l'investitura.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

L'elaborato è abbastanza buono, con qualche spunto diplomatistico e numerose osservazioni anche di carattere economico.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'analisi del documento è introdotta da una partizione diplomatistica schematica ma esaustiva ed è condotta in modo appropriato.

giudizio collegiale :

Più che sufficiente l'analisi diplomatistica, la contestualizzazione si avvale di un buon aggiornamento storiografico.

prova orale:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Chiamato a rispondere su crescita demografica e sviluppo delle città, tende a soffermarsi sui quadri generali ma mostra competenze su più fronti. Nel commento degli scritti dà prova di aver compreso i limiti delle sue trattazioni. Ben superata la prova in lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Il candidato riferisce sul tema sorteggiato avviando la riflessione con qualche incertezza e la sviluppa poi con maggiore sicurezza. Mostra di aver compreso alcuni limiti delle proprie prove scritte e rivela una sicura padronanza della lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato espone correttamente i punti fondamentali dell'argomento sorteggiato. Chiarisce alla Commissione alcuni passaggi delle prove scritte. E' buona la conoscenza della lingua straniera.

giudizio collegiale :

Il candidato risponde bene sui quadri generali e ragiona con consapevolezza sui limiti delle sue prove scritte. Buona la conoscenza dell'inglese.

giudizio complessivo della commissione:

Il candidato non solo è dotato di una solida formazione post-laurea, ma ha già fatto fronte a impegni didattici di responsabilità. I suoi studi su aspetti dell'ideologia politica comunale e, in parte, su aspetti militari sono originali e ben documentati. Negli scritti ha rimediato alla genericità della prima prova con una buona analisi della fonte nella seconda prova. Nell'orale è risultato sicuro sui quadri generali mentre ha manifestato qualche incertezza negli approfondimenti. La valutazione complessiva del candidato è buona.

Candidato Maria Elena Cortese:

curriculum sintetico (*suggerito*)

La Commissione collegialmente valuta il *curriculum* e prende atto dei titoli presentati dalla candidata. In particolare rileva che quest'ultima ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale (corso di durata quadriennale presso l'Università di Firenze), ha partecipato a progetti di ricerca, ha avuto una borsa biennale presso l'Università di Siena, è stata titolare di un contratto d'insegnamento universitario presso la medesima Università e dal 2006 è titolare di un assegno di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Pisa. A partire dal 1995 ha presentato numerose relazioni a convegni nazionali e internazionali parallelamente a un'intensa attività di ricerca svolta in modo continuativo nel settore scientifico-disciplinare e a diverse esperienze di scavo o di ricognizione archeologica.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Commissario Prof. GIUSEPPE SERGI

Una formazione ricca e complessa (dall'archeologia all'analisi degli insediamenti, dalla cultura materiale alla storia istituzionale) conferisce a Maria Elena Cortese la fisionomia di studiosa completa, che si muove con particolare maturità in una prospettiva di storia totale di una regione. Le campagne toscane sfuggono, nelle sue pagine, alla gratuità storiografica dell'erudizione locale: perché in esse è sempre presente la comparazione ad ampio raggio e la partecipazione a dibattiti di livello europeo. La sua monografia sull'aristocrazia del territorio fiorentino tra X e XII secolo è un modello di come siano da trattare le interazioni fra città e contado e i mutamenti delle politiche dinastiche rispetto al territorio.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Partita dallo studio di un tema di cultura materiale (cfr. *L'acqua, il grano, il ferro: opifici idraulici medievali nel bacino Farma-Merse*, 1997) in circa di un decennio di attività, caratterizzata da un impegno costante, la candidata ha prodotto un buon numero di pubblicazioni scientifiche sempre più tematicamente centrate e coerenti sulle problematiche del rapporto fra aristocrazia e territorio, ora sviluppandolo prevalentemente nei suoi risvolti insediativi rurali o con riferimento agli assetti del potere a livello locale, ora verificando con sistematicità e sicuro controllo della materia il nodo problematico dei collegamenti delle grandi stirpi signorili con il mondo urbano. Quest'ultimo aspetto è trattato con grande originalità, solidità e inquadramento storiografico appropriato nel volume *Signori, castelli e città: l'aristocrazia del territorio fiorentino tra X e XII secolo* (Firenze 2007), che affronta di petto un tema-chiave, ma rimasto inesplorato, della storia fiorentina e che ha, pertanto, giustamente riscosso motivati e prestigiosi riconoscimenti anche a livello internazionale.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

La candidata Maria Elena Cortese presenta titoli scientifici congruenti con la disciplina oggetto di valutazione comparativa e con le tematiche interdisciplinari collegate. Studiosa molto attiva,

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005

Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588

Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647

WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

ha condotto le sue ricerche in modo continuativo, operando con metodo ineccepibile e con una costante riflessione sulla documentazione scritta, edita e inedita, e sulle fonti archeologiche. A una corretta esegesi delle fonti ha saputo affiancare un esame esaustivo del dibattito storiografico sui temi affrontati, sempre originali e di grande interesse storico. Si segnalano in particolare i volumi *L'acqua, il grano, il ferro* (1997) e *Signori, castelli, città: l'aristocrazia del territorio fiorentino tra X e XII secolo* (2007), nonché i saggi *Castelli e città: l'incastellamento nelle aree periurbane della Toscana* e *Castra e terre nuove: strategie signorili e cittadine per la fondazione di nuovi insediamenti in Toscana*, insieme con il più recente *Palazzi, fortificazioni, torri: prime linee di ricerca sulle fortificazioni rurali 'minori' nel territorio senese*. La produzione scientifica della candidata ha trovato sedi di pubblicazione di ampia diffusione nel contesto della comunità scientifica internazionale. La candidata dimostra di aver raggiunto una piena maturità come ricercatrice di Storia medievale.

giudizio collegiale :

La ricca produzione di studi di Maria Elena Cortese si distingue per l'originalità dell'impostazione e l'ampiezza delle fonti analizzate. La costante ricerca di documenti inediti ha infatti consentito alla studiosa di formarsi una vasta esperienza nel settore disciplinare, arricchita da una regolare partecipazione a convegni nazionali e internazionali. L'attività di ricerca in progetti nazionali e internazionali e come assegnista, è stata svolta con continuità e i titoli scientifici sono congruenti con le tematiche interdisciplinari collegate alla disciplina oggetto di valutazione comparativa. Anche nel campo della didattica universitaria la candidata dimostra di aver avuto esperienze significative come professore a contratto presso l'Università di Siena, che delineano pertanto una piena maturità di ricercatore di Storia medievale.

prima prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

L'ampia premessa è lunga ma non pleonastica (utile il riferimento ai poteri vescovili precedenti l'anno 1000). Sviluppando utilmente il concetto di "supplenza del potere pubblico" il candidato compie tutte le più sottili distinzioni istituzionali e dà prova di conoscere a fondo il dibattito storiografico, anche nelle più recenti manifestazioni.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Il lavoro, ben scritto, organico e assai ben strutturato, mette a fuoco il tema proposto con ampia e appropriata bibliografia.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato dimostra di conoscere molto bene l'argomento, che viene affrontato con piena consapevolezza ed esposto con rigore nei suoi contenuti fondamentali. Del tutto appropriati i riferimenti storiografici.

giudizio collegiale :

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005
Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588
Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647
WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

Elaborato ottimo per impianto, storiograficamente molto aggiornato, completo in ogni sua parte.

seconda prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Il candidato usa il concetto di "semipubblico", oggi superato, ma lo fa consapevolmente citando gli autori tradizionali di riferimento. L'analisi è molto ben costruita, la presentazione storica è ottima, la terminologia istituzionale è usata egregiamente. Inoltre c'è consapevolezza - dipendente da letture aggiornate - del carattere mercantile della prima aristocrazia consolare astigiana.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Lavoro davvero pregevole per la chiarezza della contestualizzazione e dell'analisi del testo.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Nella seconda prova scritta il candidato ha fatto seguire a una adeguata analisi diplomatica un'esegesi appropriata del documento, inquadrandolo storicamente in modo corretto ed esaustivo.

giudizio collegiale :

Buona la parte di analisi del documento, eccellente l'interpretazione, molto aggiornati i riferimenti storiografici.

prova orale:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Chiamata a rispondere su "Il regno italico dalla fine del secolo IX all'XI" la candidata dimostra sicuro possesso delle nozioni e ottima capacità valutativa dei problemi. Nel commento degli scritti aggiunge informazioni preziose ai già buoni elaborati. Superata la prova in lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

La candidata affronta con sicurezza, ampie conoscenze e buone capacità di inquadramento storiografico il tema sorteggiato. Illustra e approfondisce ulteriormente le argomentazioni dei suoi scritti. Buona la conoscenza della lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Supp. G.U. n. 109 del 12 Maggio 2005
Corso Vittorio Emanuele II, 39 - 00186 ROMA Cod. Fisc. 97394340588
Tel: 06 6920761 - Fax: 06 69942065 - n. verde: 800 333 647
WEB: www.uninettunouniversity.net - E_MAIL: info@uninettunouniversity.net

La candidata affronta con grande competenza l'argomento sorteggiato, discute con piena consapevolezza le prove scritte, traduce in modo brillante il testo in lingua straniera proposto.

giudizio collegiale :

Prova orale maiuscola, con perfetto equilibrio fra nozioni e problemi. Ottima conoscenza dell'inglese.

giudizio complessivo della commissione:

La candidata ha conseguito il dottorato a Firenze, la borsa postdottorale a Siena, un assegno di ricerca a Pisa; le è stato anche attribuito, a Siena, un contratto di insegnamento. Le sue pubblicazioni, condotte su un'ampia base documentaria, sono molto originali e in dialogo fecondo con la medievistica internazionale. Le prove scritte sono risultate di prim'ordine così come la prova orale, dove ha ben problematizzato l'abbondanza di nozioni di cui dispone. La valutazione complessiva della candidata è ottima.

Candidato Enrica Guerra:

curriculum sintetico (*suggerito*)

La Commissione collegialmente valuta il *curriculum* e prende atto dei titoli presentati dalla candidata. In particolare rileva che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Ferrara e, nella medesima sede, ha ottenuto contratti di ricerca, è stata assegnista e successivamente docente a contratto; ha presentato relazioni a convegni e seminari, anche all'estero.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Enrica Guerra mostra una precoce attitudine a conferire caratteri di sistematicità alle sue ricerche che, a partire dalle realtà estensi e ferraresi del tardo medioevo, pervengono a conclusioni e a indicazioni metodologiche di carattere più generale. Nella monografia sugli uomini dello stato estense nelle guerre dell'Italia quattrocentesca è ottimo l'equilibrio tra informazione tecnica e valutazione sociale; in quella sulla figura del carnefice nella società tardomedievale (molto originale nell'individuazione del tema e nella selezione delle fonti) l' "occasionalità della mansione", da lei dimostrata, giustifica il carattere talora cursorio con cui sono affrontati alcuni dibattiti. Efficace e matura risulta la sua opera di sintesi divulgativa *Donne medievali*.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

La candidata, cresciuta alla scuola di Serena Mazzi, appare vivamente interessata dagli aspetti concreti dell'esistenza, dai sentimenti e dalle emozioni delle persone, e soprattutto, in tempi più

recenti, dalle donne e dalla loro storia. La produzione scientifica della sua non lunga carriera di medievista, presentata per l'attuale valutazione comparativa, prende avvio da un'opera prima, connotata da una certa originalità, sul ruolo del carnefice nell'età medievale che, con riferimento geografico prevalente ad alcune dominazioni politiche dell'Italia centro-settentrionale, intende fornire una "prima indicazione", anche bibliografica, per restituire concretezza, "spessore di carne e di sangue, a quanto troppo spesso si cerca di far apparire solo come un astratto esercizio di giustizia" (p. 8). Nello stesso ambito storiografico, ma più consistente, e caratterizzato da un riferimento preciso allo stato estense, è il volume *Soggetti a "ribalda fortuna"*, in cui la candidata indaga sui modi di vivere la guerra nel Quattrocento. Tra il 2005 e il 2007 si è invece occupata di storia delle donne, con ricerche che si spera possano giungere a ulteriore maturazione negli anni a venire.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

La candidata ha presentato per la valutazione comparativa alcuni titoli, editi fra il 2003 e il 2007, fra i quali si segnalano i volumi *Una eterna condanna* e *Soggetti a "ribalda fortuna"*. Si tratta di una produzione scientifica attenta alla storia della mentalità e dei ceti marginali, sempre collegata all'analisi di fonti scritte edite e inedite e che tiene conto della discussione storiografica degli ultimi decenni. Un terzo saggio di sintesi, *Donne medievali*, fa il punto sulle diverse categorie di genere nel medioevo e, al di là degli intenti divulgativi, propone anche nuovi percorsi di studio. La studiosa ha dimostrato un impegno continuativo nell'attività di ricerca.

giudizio collegiale :

La formazione della candidata presso l'Università di Ferrara (dal dottorato all'assegno di ricerca, all'incarico di docente a contratto) è stata utilmente integrata da proficui contatti e scambi internazionali. Nel suo costante impegno di ricerca Enrica Guerra ha alternato contributi molto innovativi (soprattutto di storia della mentalità e dei ceti marginali) a ricostruzioni (come quella sulla figura del carnefice) in cui la selezione delle fonti è personale, costituisce 'uno' dei percorsi possibili ed è in parte rivolta a suscitare l'interesse del pubblico. Talora a metà strada fra ricerca e divulgazione, l'attività della candidata appare significativa di una buona maturità di studiosa.

prima prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

La trattazione si disperde in una premessa-inquadramento troppo lunga. L'esemplificazione su Ferrara può essere utile, ma in sostanza il tema delle clientele vescovili non è affrontato.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Lavoro un po' asfittico, e in qualche luogo localistico, che, pur con qualche riferimento storiografico, stenta a mettere a fuoco il tema proposto.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'argomento è stato esposto privilegiando una forma di sintesi descrittiva riferita a una città italiana. Il contenuto è in alcune sue parti abbastanza soddisfacente.

giudizio collegiale :

Elaborato che ha scelto il terreno dell'esemplificazione locale, ma che - anche per lo svolgimento molto limitato - non affronta il tema delle clientele vassallatiche.

seconda prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Il candidato dà per scontato che i consoli appartengano alla "nobiltà locale". Tutta la trattazione è condizionata da un grave errore ("iudex" inteso come "iudaeus") e, per trascinamento, da un fraintendimento su cognomi come Bulgarus e Saracenus.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Il fraintendimento di qualche termine porta il candidato completamente fuori strada.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'analisi del documento ha suggerito al candidato alcune ipotesi interpretative non corrette.

giudizio collegiale :

L'analisi si sviluppa in ipotesi interpretative in parte errate a causa del fraintendimento di un termine all'origine di una deviazione del percorso.

prova orale:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

L'analisi si sviluppa in ipotesi interpretative in parte errate a causa del fraintendimento di un termine all'origine di una deviazione del percorso.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

La candidata affronta con cognizioni sufficienti il tema propositole e mostra di aver compreso i limiti dei propri scritti. Più che buona la conoscenza dell'inglese.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

La candidata espone, con buona conoscenza degli aspetti particolari, il quesito sorteggiato. E' consapevole della discutibilità interpretativa della seconda prova scritta. Conosce bene la lingua inglese.

giudizio collegiale :

Nell'orale la candidata dà prova, pur con qualche carenza, di un'informazione manualistica ma aggiornata e mostra di aver compreso i limiti dei propri scritti. Buona la conoscenza dell'inglese.

giudizio complessivo della commissione:

La formazione della candidata presso l'università di Ferrara è stata integrata da proficui contatti internazionali. Nelle sue pubblicazioni ha alternato contributi molto innovativi a ricostruzioni, talora, a metà strada fra ricerca e divulgazione; la sua attività di ricerca rivela in ogni caso una buona maturità di studiosa. Le prove scritte appaiono meno convincenti per lo svolgimento limitato e per alcuni fraintendimenti. Nell'orale ha dato prova di una formazione manualistica ma aggiornata. Il giudizio è complessivamente sufficiente.

Candidato Nicola Montesano:

curriculum sintetico (*suggerito*)

La Commissione collegialmente valuta il *curriculum* e prende atto dei titoli presentati dal candidato. In particolare rileva che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università della Basilicata, e titoli di specializzazione, è stato borsista, ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ha presentato relazioni a convegni e seminari.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

La storia ospedaliera può contare con Nicola Montesano su un nuovo cultore, attento sia alle funzioni assistenziali sia all'inserimento socio-territoriale degli enti analizzati. Le sue ricerche non sono ancora pervenute a una monografia organica; i contributi presentati, pur accurati, risultano ancora condizionati da una prospettiva eminentemente locale.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Le non molte pubblicazioni del candidato delineano l'immagine di uno studioso interessato ai problemi della religiosità medievale, soprattutto nelle sue espressioni caritative, ospedaliere e confraternali, talora anche monastiche, che promettono ulteriori, positivi sviluppi, quando l'autore si sia dedicato in modo sistematico a portare a termine con coerenza il progetto ambizioso di ricerca, che pare aver avviato con il dottorato sui Giovanniti nel Mezzogiorno d'Italia.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:



Nicola Montesano si è occupato, nelle sue ricerche, di storia ospedaliera ed ecclesiastica collegata con la storia locale, di cui dimostra di essere un buon cultore. Ha inoltre studiato il movimento crociato. L'accuratezza dell'analisi delle fonti scritte, quasi sempre inquadrata nel dibattito storiografico, connotano un serio studioso in formazione.

giudizio collegiale :

Il candidato, che ha lavorato con serietà su ordini ospedalieri, inserimento socio-territoriale degli enti relativi, legami con il movimento crociato, dovrà compiere un salto di qualità in due direzioni: conferire organicità alle sue ricerche puntando su una monografia compatta e significativa, e sottrarsi a un'esposizione in cui prevalga un questionario di domande locali. Le attitudini, soprattutto nell'analisi delle fonti, ci sono tutte: il percorso di formazione dovrà proseguire.

prima prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

La città è intesa in modo quasi più urbanistico che sociale. Non è rispettata la successione cronologica dell'esposizione. Per fare spazio ad argomenti devianti (come gli ordini religiosi o la più generale struttura ecclesiastica) è di fatto eluso il tema proposto.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

L'elaborato è vario e ricco di dati, ma è privo di riferimenti storiografici e non mette a fuoco il tema proposto.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'impostazione della prima prova scritta è prevalentemente analitica. Non sempre lo svolgimento è aderente alla traccia.

giudizio collegiale :

Lo svolgimento è in gran parte non aderente alla traccia, affronta temi diversi perdendo di vista il tema specifico.

seconda prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

L'identità vescovile dell'autore dell'atto ha indotto il candidato a sbilanciare la sua trattazione su temi ecclesiastici generali, dal papato alle crociate. Non è colto il problema del rapporto città-territorio, se non là dove si accenna a un inverosimile progetto di "creazione di una nuova diocesi".

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Introduzione troppo ampia e fuori luogo; l'interpretazione del documento è carente e spesso erronea.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'ampia introduzione all'analisi dell'atto scritto non è sempre pertinente al contenuto del documento, illustrato in forme solo parzialmente appropriate. La trattazione prescinde in gran parte dal documento, per procedere a sviluppi di storia ecclesiastica generale non pertinente.

giudizio collegiale :

prova orale:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Chiamato a esprimersi su incastellamento e signorie rurali mostra lacune informative e ammette di essere poco attrezzato sulla storia generale, nell'orale come nello scritto ha piegato la trattazione ai suoi interessi personali, rimanendo ai margini degli argomenti. Supera discretamente la prova di lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Il candidato ha difficoltà di inquadramento del tema proposto, riconosce i limiti dei propri scritti e conosce abbastanza bene l'inglese.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato ha una conoscenza superficiale dell'argomento e non è aggiornato sul dibattito storiografico. Riconosce i limiti rilevati nelle sue prove scritte. Abbastanza buona la conoscenza della lingua straniera.

giudizio collegiale :

Il candidato mostra lacune informative e rimane ai margini degli argomenti. Riconosce abbastanza bene i limiti rilevati dalla Commissione nelle sue prove scritte.

giudizio complessivo della commissione:

Nelle sue non numerose e un po' localistiche pubblicazioni il candidato ha lavorato con serietà su ordini ospedalieri, inserimento socio-territoriale degli enti relativi, legami con il movimento crociato, dimostrando un interesse per la storia medievale che potrà essere meglio sviluppato in futuro. Nelle prove scritte è stato scarsamente aderente ai temi proposti e ha sviluppato argomentazioni non pertinenti. Nell'orale ha mostrato lacune informative ed è rimasto ai margini degli argomenti. La Commissione ritiene che il giudizio complessivo non possa essere positivo.

Candidato Igor Santos Salazar:

curriculum sintetico (*suggerito*)

La Commissione collegialmente valuta il *curriculum* e prende atto dei titoli presentati dal candidato. In particolare rileva che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bologna e ha seguito corsi di dottorato presso l'Università di Salamanca, ha conseguito titoli di specializzazione e di perfezionamento all'estero, è stato borsista e ha preso parte a progetti di ricerca in Italia e all'estero, presentando relazioni a seminari e convegni, ha svolto lavori di traduzione, è stato Research Assistant presso il Birkbeck College di Londra.

valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

La medievistica nel campo della storia insediativa e soprattutto istituzionale del territorio è ben presente a Igor Santos Salazar, che ne ha applicato i risultati sia alla regione cantabrica sia all'Emilia (si segnalano per importanza in particolare gli articoli su Biscaglia e Persiceta). Temi come la distrettuazione e i confini sono trattati con accertamenti puntuali e una buona competenza che spazia dal tardoantico al Trecento: i loro sviluppi, nonostante una certa ansia di originalità, pervengono a significativi contributi al dibattito storiografico.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Partito dallo studio di aspetti economici e istituzionali relativi al tardo medioevo iberico, nei suoi circa dieci anni di attività scientifica, il candidato si è poi avvicinato al grande tema della transizione dalla tarda antichità al medioevo, affrontato sia in chiave storiografica (con riferimento ancora alla penisola iberica), sia con ricerche di prima mano, connesse con l'elaborazione della tesi di dottorato, sull'Emilia orientale. Gli articoli presentati restituiscono l'immagine di uno studioso attivo, storiograficamente aggiornato e assai promettente.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato ha dato prova di una buona capacità di analisi nei campi della storia istituzionale e degli insediamenti. I quadri politici delineati sono per lo più posti in collegamento con gli studi sulla materia. Si vedano a questo proposito i saggi *Apuntes sobre la organizacion jurisdiccional del territorio Vizcaino* e *La transizione dal sistema tardo antico al feudalesimo nel nord della Penisola Iberica*. Le comparazioni storiche avviate potranno essere ulteriormente estese per mettere in luce soprattutto gli aspetti originali della distrettuazione, che si vanno delineando proprio nei secoli che sono oggetto di studio nelle ricerche del candidato.

giudizio collegiale :

Il candidato, che ha preso parte a progetti di ricerca in Italia e all'estero, ha dato prova nelle sue pubblicazioni di una buona capacità di analisi nei campi della storia istituzionale e dell'insediamento. La sua variegata produzione spazia dal Tardoantico al Trecento: nonostante una certa ansia di originalità, essa perviene a significativi contributi al dibattito storiografico.

prima prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

E' un elaborato ben informato storiograficamente con una buona comprensione degli aspetti essenziali del tema proposto. La struttura risulta un po' sbilanciata nella descrizione, non richiesta, delle tipologie feudali; ed è discutibile che si sia costruita una contrapposizione fra i *capitanei* e i vescovi. La forma espressiva è migliorabile.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Elaborato abbastanza buono, piano e ricco di riferimenti bibliografici; qualche svista ortografica.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'elaborato ha un'esposizione scorrevole e l'analisi è sviluppata in modo piuttosto ampio.

giudizio collegiale :

Elaborato con ampia esposizione, ben articolata anche se con qualche sbilanciamento; la forma richiederebbe maggiore cura; la bibliografia è ben conosciuta e usata in modo congruo.

seconda prova scritta:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

L'analisi, un po' pretenziosa sul piano metodologico, è ricca di apprezzabili riflessioni di contesto mentre è limitata nello specifico testuale. L'abbozzo di analisi sociale dei consoli è priva della consapevolezza della loro provenienza mercantile, nel caso del documento astigiano.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

L'elaborato è abbastanza ricco di spunti esegetici, talvolta un po' esornativi, ma nel complesso è positivo.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

L'analisi del documento proposto ha suggerito al candidato diverse suggestioni interpretative, per lo più appropriate.

giudizio collegiale :

L'analisi è ricca di spunti, le suggestioni interpretative sono (con poche eccezioni) appropriate, il compito è stato eseguito positivamente.

prova orale:

giudizio individuale del commissario Giuseppe Sergi:

Chiamato a rispondere sull'argomento "Dalle scuole cattedrali all'università" riesce bene a mettere al servizio di un'impostazione problematica le informazioni forse frammentarie derivate dalle sue letture. Buone sia la discussione sugli scritti sia la prova di inglese.

giudizio individuale del commissario Rinaldo Comba:

Il candidato affronta l'argomento propostogli a partire dalla propria esperienza di ricerca e discute con sicurezza il contenuto delle proprie prove scritte. Sicura la conoscenza della lingua inglese.

giudizio individuale del commissario Francesco Panero:

Il candidato ha buone conoscenze generali sull'argomento sorteggiato e sa risolvere abbastanza bene alcuni quesiti di approfondimento. Discute le prove scritte giustificando la lunga introduzione della prima prova scritta. Traduce in modo appropriato il brano proposto in lingua inglese.

giudizio collegiale :

Ampia cultura e pluralità di riferimenti bibliografici hanno consentito al candidato risposte dignitose su un tema molto lontano dalle sue ricerche. Ottima conoscenza dell'inglese.

giudizio complessivo della commissione:

Il candidato, conseguito il dottorato di ricerca a Bologna, ha proseguito un itinerario di formazione fra Italia, università di Salamanca e altre sedi estere. La sua produzione si segnala per ampiezza di competenze su un arco cronologico lungo e per uno speciale impegno storiografico sui temi della distrettuazione postcarolingia. Gli scritti, pur con qualche divagazione, sono risultati ben informati e metodologicamente aggiornati. Nella prova orale ha dimostrato versatilità e aggiornati orizzonti culturali. La valutazione complessiva del candidato è più che buona.

La Commissione:

prof. GIUSEPPE SERGI

prof. RINALDO COMBA

prof. FRANCESCO PANERO

